

Progetto Erasmus Tik

Dal Tirreno di martedì 16 dicembre 1952

"Alle 2,50 di ieri notte, sotto la forza di un libeccio impetuoso e di una impressionante mareggiata, una nave che si trovava ancorata davanti all'accademia Navale, a Livorno, è stata scagliata contro lo scoglio "Regina", a duecento metri dal moletto dell'accademia stessa.

Dopo circa un'ora che vi si trovava ormai inchiodata alla mercè del tempo, sotto la rabbia di un mare che arrivava persino a forza 10 e la continua pressione del vento che raggiungeva i 150 chilometri orari, la parte prodiera della nave si schiantava con un fragore che superava il boato incessante delle onde ed andava alla deriva fino a sbattere contro gli scogli a trenta metri dal moletto. Da poppa estrema a mezza nave il vapore rimaneva fermo inchiodato alla roccia dove aveva cozzato.

Un tremendo naufragio nelle acque di fronte a Livorno: l'equipaggio si è salvato

LIVORNO. «C'era una miseria da battere i denti e il naufragio di quella nave americana regalò ai livornesi un Natale da cuccagna con tacchini formato extralarge». Era il dicembre '52 «Quei tacchini erano destinati alle tavole natalizie dei militari Usa: finirono invece nelle cucine di tante famiglie livornesi», come racconta un livornese dell'epoca «La libeccciata spinse i tacchini a ritroso dal mare lungo il fossatello che correva nella zona dello stadio e ora è tombato. Abitavamo in via Toti, si presero 200 chili di burro salato e una cinquantina di tacchini: così grossi non li avevamo mai neanche immaginati. Ma non c'era il frigo: e allora i casa si cucinarono i tacchini a ogni ora del giorno e della notte per metterli poi sotto strutto e conservarli così. Mica era semplice, il fornello era a carbonella e legna». Per avere un raffronto: «Il pollo lo mangiavamo solo a Natale, noi ragazzini anche col freddo più pungente stavamo in pantaloni corti e zoccoli...».

La TACCHINATA DEL '52

Carneigra

Album

E tutti i pesci vennero a galla

Quattro di notte, le rive sono io rotte, le onde il libeccio fa,
un bastimento, cauto e un po' lento, non sa dove deve andar
e il capitano che inizia a gridare e a fare..

vedi che il mare ti porta dove gli pare.

Cambia la rotta di prua e di poppa

motori a tutto andare.

Si balla anche troppo, la nave è al galoppo

non si fa più comandare,

poi uno schianto e il fatto è successo già

come un grissino la nave si spezza a metà

uomini a mare.....

Lancio di funi da terra vicina qualcuno venga al salvar

Il mio equipaggio dopo l'ammarraggio non sa più cosa deve fare

Dio ci abbandona e il mar non perdonerà!

Vi prego signori ufficiali delle autorità!

Ed ecco presente a chiamata risponde la Marina Militare

In fondo al mare, eroe a tutte le ore

gli uomini salverà

e tutte le persone dal molo stanno a guardare

Non all'impresa, ma certo alla resa eh già.

Dal bastimento ormai sotto vento la merce comincia navigare

Nel mare vicino c'è sicuro bottino di chi prima stava a guardare

C'è da mangiare per un reggimento qua

Polli e tacchini iniziano a navigare

Eh si la fame si sente e anche se il mare è potente ci si tufferà!

E fu così che andò a finire contenti di qua e di là

Gli ufficiali dal prode coraggio salvarono l'equipaggio

E nelle case più povere si festeggiò e

nelle cucine piene si banchettò.

Qualcuno al libeccio ladrone brindò !

E ancora una volta all'America si rubò